



COMUNE DI CODROIPO

Provincia di Udine

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio di previsione 2021-2023

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Società Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio

1) PREMESSA

Dall'anno 2020 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di

ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude a pareggio, adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.969.299,98								
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.902.010,69	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.957.004,86	1.670.867,77	1.164.360,65					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.633.437,43	5.972.359,23	6.148.664,23	6.148.664,23	Titolo 1 - Spese correnti	16.978.664,19	15.298.236,56	14.496.241,65	14.454.223,57
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.336.131,18	6.087.220,27	5.684.202,92	5.684.502,92					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.279.427,18	3.326.340,14	3.531.459,15	3.568.509,15					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.621.102,00	4.829.189,92	4.340.060,55	4.493.763,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.747.349,40	12.753.350,95	5.289.043,88	4.972.321,37
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.670.867,77</i>	<i>1.164.360,65</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	21.870.097,79	20.215.109,56	19.704.386,85	19.895.439,82	Totale spese finali	27.726.013,59	28.051.587,51	19.785.285,53	19.426.544,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	453.250,70	600.867,77	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.623.405,37	1.623.405,37	1.589.969,09	1.633.255,53
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.075.994,04	7.044.000,00	7.044.000,00	7.044.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.345.200,21	7.044.000,00	7.044.000,00	7.044.000,00
Totale titoli	29.399.342,53	27.859.977,33	26.748.386,85	26.939.439,82	Totale titoli	36.694.619,17	36.718.992,88	28.419.254,62	28.103.800,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.368.642,51	36.718.992,88	28.419.254,62	28.103.800,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.694.619,17	36.718.992,88	28.419.254,62	28.103.800,47
Fondo di cassa finale presunto	674.023,34								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.969.299,98			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		221.448,66	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		15.385.919,64 0,00	15.364.326,30 0,00	15.401.676,30 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		729.884,44	729.884,44	693.802,80
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		15.298.236,56 0,00 730.000,00	14.496.241,65 0,00 868.600,00	14.454.223,57 0,00 883.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.623.405,37 0,00 0,00	1.589.969,09 0,00 0,00	1.633.255,53 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-584.389,19	8.000,00	8.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		592.389,19 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		8.000,00	8.000,00	8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		1.309.621,50		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		6.735.556,20	1.670.867,77	1.164.360,65
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.430.057,69	4.340.060,55	4.493.763,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		729.884,44	729.884,44	693.802,80
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		8.000,00	8.000,00	8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		12.753.350,95 1.670.867,77	5.289.043,88 1.164.360,65	4.972.321,37 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		592.389,19		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-592.389,19	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE:

La valutazione delle entrate in questo particolare momento, deve tenere conto dell'evolversi della situazione pandemica, che impatta in maniera importante sulle stesse. Le previsioni tengono conto di un trend, ma gli interventi normativi, anche recentissimi,, comportano esenzioni ed agevolazione per categorie economiche ed anche per i privati quindi minori entrate, anche per gli enti locali, compensate comunque da trasferimenti statali importanti. Sarà necessario, , come per il precedente esercizio, intervenire con variazioni di bilancio e manovre che consentano il ripristino del pareggio nel corso di tutto l'anno .

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.331.898,93	2.427.973,56	1.439.118,43	1.902.010,69			32,164 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	132.805,11	74.947,31	48.047,15	221.448,66	0,00	0,00	360,898 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	4.606.256,90	5.156.236,29	7.900.384,76	6.735.556,20	1.670.867,77	1.164.360,65	-14,743 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.435.974,00	6.302.622,35	5.937.113,00	5.972.359,23	6.148.664,23	6.148.664,23	0,593 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.311.276,04	6.717.133,47	6.639.841,78	6.087.220,27	5.684.202,92	5.684.502,92	-8,322 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.454.286,63	3.988.045,38	2.693.863,68	3.326.340,14	3.531.459,15	3.568.509,15	23,478 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.043.958,87	4.228.231,38	2.487.728,66	4.829.189,92	4.340.060,55	4.493.763,52	94,120 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.536,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	400.000,00	0,00	600.867,77	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.049.698,19	3.045.742,03	8.350.000,00	7.044.000,00	7.044.000,00	7.044.000,00	-15,640 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	28.370.691,25	32.340.931,77	35.496.097,46	36.718.992,88	28.419.254,62	28.103.800,47	3,445 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) con l'art. 1 ai commi 738 e seguenti, prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

Dal 2021 è inoltre introdotto il canone patrimoniale unico in sostituzione degli attuali prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico.

Si rammenta inoltre che la riscossione delle entrate comunali ha subito un forte rallentamento ad opera di diversi decreti legge che, al fine di mitigare gli effetti della pandemia da Covid-19 sull'economia, hanno nel tempo disposto la sospensione per i versamenti e la riscossione coattiva delle entrate locali, a cominciare dal decreto n. 18/2020 (Cura Italia), via via fino al recentissimo al decreto «sostegni» che conferma un nuovo rinvio, fino al prossimo 30 aprile, dell'attività di riscossione coattiva che riguarda sia le notifiche delle cartelle di pagamento e delle ingiunzioni fiscali, sia l'avvio delle attività cautelari o esecutive.

Il blocco, inoltre, è stato accompagnato da una serie di proroghe dei termini di decadenza e prescrizione, non del tutto chiaro sia sul fronte degli accertamenti che su quello della riscossione coattiva.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

L'aliquota di base della nuova IMU è stabilita nella misura dello 0,86%, con facoltà per il Comune di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al suo azzeramento (comma 754) fatta eccezione per le alcune fattispecie:

- l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5% con possibilità di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di diminuirla fino all'azzeramento (comma 748);
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% con la sola possibilità per il Comune di ridurla fino all'azzeramento (comma 750);
- l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1% con possibilità per l'ente di aumentarla fino allo 0,25% ovvero di diminuirla fino all'azzeramento; detta fattispecie è tassabile fino all'anno d'imposta 2021, mentre dall'anno 2022 risulterà esente (comma 751);
- l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76% con possibilità di aumentarla sino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento (comma 752); dall'anno 2020 i terreni agricoli, che comprendono per espressa previsione di legge (comma 741 lettera e) i terreni non coltivati, ricadenti nel Comune di Finale Ligure, classificato totalmente montano ai sensi della circolare 9/1993, sono esenti dall'IMU;

- l'aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06% ovvero di ridurla fino al 0,76% (comma 753)

A decorrere dal 2021 la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, il Comune può diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, che saranno stabilite con decreto ministeriale (comma 756) con obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote che ne formerà parte integrante (comma 757); alla data di compilazione della presente nota integrativa il prescritto decreto non è ancora stato emanato. La Legge di bilancio 2021 (art. 1 commi 599 e seguenti) ha introdotto alcune novità in materia di IMU, disciplinando l'esenzione per l'anno 2021 dalla prima rata per i settori del turismo e dello spettacolo e altre misure urgenti per il settore turistico, prevedendo a favore dei Comuni una compensazione finanziaria a titolo di ristoro delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni in questione.

Inoltre, sempre la legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 48) ha introdotto alcune agevolazioni per i pensionati residenti all'estero è prevista per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, la riduzione del 50% dell'IMU, e di un terzo per la TARI. Anche in questo caso è previsto un contributo compensativo a favore dei comuni per compensare la corrispondente perdita di gettito.

Nel corso del 2020 il comune ha approvato il Regolamento della nuova IMU con deliberazione n. 23 del 04/06/2020

Le aliquote per l'anno 2021 sono state approvate con deliberazione di C.C. n.26 del 09/07/2020

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a:

- anno 2021: 2.498.000,00;
- anno 2022: 2.498.000,000;
- anno 2023: 2.498.000,00.

ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (Pra).

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	30.000,00	160.000,00	160.000,00

L'entrata stimata per il 2021 tiene conto della mancanza di una unità di personale presso l'ufficio tributi che si prevede di coprire con una nuova assunzione a metà anno.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2021 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2019 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2019 e in c/residui nel 2020). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

La previsione per il triennio 2021-2023 deve tener conto di alcune norme che incidono sull'IRPEF, e di conseguenza, anche sull'addizionale comunale: ci si riferisce in particolare alla norma (L. 145/2018 – art. 1 comma 17) che ha introdotto a partire dal 2019, limitatamente alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, l'imposta sostitutiva all'IRPEF per i contribuenti in regime forfettario, che pertanto non versano più tale imposta al Comune; si richiama inoltre la norma, introdotta dall'art. 3 del D.L. n. 34/2019 in materia di deducibilità dell'IMU relativa agli immobili strumentali dal reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, in misura crescente dall'anno 2019 (50%) fino al 2023 (100%). Tali disposizioni hanno quindi l'effetto di ridurre la base imponibile ed il conseguente gettito dell'addizionale IRPEF.

Tuttavia l'evento che più di ogni altro incide sulla previsione dell'addizionale comunale all'IRPEF è il sicuro abbattimento della base imponibile 2020 su cui verrà versata l'addizionale nel 2021, a causa della pandemia da Covid-19: da qui la necessità di elaborare previsioni estremamente prudenti sul fronte di questa entrata.

Il gettito previsto, in considerazione di quanto sopra, è pari a:

- 1.285.000,00 per il triennio 2021-2023

TASSA RIFIUTI - TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

Nel corso del 2020 si sono succeduti diversi interventi da parte di Arera e del legislatore, che hanno influito sulle manovre tariffarie del 2020 e del 2021. In particolare il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 all'articolo 107, comma 5 ha introdotto la facoltà di approvare, per l'anno 2020, le tariffe in vigore nell'anno precedente, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Il Comune di CODROIPO, con riferimento al 2020, ha approvato le tariffe TARI sulla base del PEF 2020 calcolato ai sensi della delibera ARERA n. 443/2019 e sulla base riparto disposto dall'ASUSIR

Per l'anno 2021 con Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 pubblicato in Gazzetta ufficiale (GU Serie Generale n.70 del 22-03-2021) e' stato disposto il rinvio al 30 Settembre del termine per l'approvazione delle tariffe della Tari, decisamente più generosa rispetto alle aspettative, che permetterà agli Enti anche di adeguarsi alla principale novità introdotta dal D.Lgs. 116/2020 in materia di tariffa rifiuti, ovvero l'esclusione dalla tariffa comunale dei rifiuti prodotti dalle attività industriali delle imprese e la possibilità per le aziende di "rinunciare" al servizio pubblico per gli altri loro rifiuti, in cambio di una serie di esenzioni.

Con riferimento alle deroghe di cui all'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ovvero la possibilità di adottare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, né di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, prorogate fino all'anno 2019 (comma 1093 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 - Legge n. 145/2018), sempre l'art. 57bis citato, ha previsto la possibilità di usufruire delle citate deroghe fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Per l'anno 2021 pertanto le tariffe saranno definite in seguito considerando i costi effettivi e le possibilità di riduzione previsti dalle norme, ma anche dalle disponibilità di bilancio

Per l'anno 2021 Arera è infine intervenuta con la deliberazione n. 493 del 24 novembre 2020 per definire alcuni elementi necessari per calcolare il PEF 2021, mentre il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato in data 30.12.2020 le linee guida interpretative del comma 653, art. 1, L.147/13, riguardanti le modalità da considerare per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio rifiuti.

Le tariffe per l'anno 2021 saranno deliberate non appena AUSIR validerà i Piani finanziari e, se necessario, si procederà, ad una variazione delle previsioni.

Il gettito previsto, in considerazione di quanto sopra, è pari a:

- 2.153.859,23 per il 2021;
- 2.204.164,23 per il 2022;
- 2.204.164,23 per il 2023.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	6.435.974,00	6.302.622,35	5.937.113,00	5.972.359,23	6.148.664,23	6.148.664,23	0,593 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.435.974,00	6.302.622,35	5.937.113,00	5.972.359,23	6.148.664,23	6.148.664,23	0,593 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI A LIVELLO NAZIONALE

I trasferimenti erariali per i servizi che il comune eroga per conto dello stesso sono di modesta entità. Un cenno specifico va fatto in ordine all'integrazione di 500 milioni (di cui 450 milioni a favore dei comuni) del fondo istituito dal D.L. n. 34 del 2020 (cosiddetto "fondone") per assicurare agli enti locali le risorse necessarie all'espletamento delle funzioni attribuite: le risorse verranno attribuite in acconto entro il 28 febbraio 2021 e a saldo entro il 30 giugno 2021: tali somme, unitamente a quelle già trasferite nel corso del 2020, sono destinate al ristoro delle minori entrate proprie ma anche il finanziamento delle maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria da "Covid-19".

Sono presenti anche altri contributi a fronte di iniziative particolari dei quali si dettaglia nella seguente tabella:

Oggetto	2021	2022	2023
FONDO ORDINARIO ART. 35 D. LGS. 504/92	83.490,72	83.490,72	83.490,72
CONTRIBUTO DELLO STATO PER SERVITU' MILITARI	17.237,86	17.237,86	17.537,86
CONTR. STAT. PER T.I.A. SCUOLE STATALI DIVERSE	11.000,00	11.000,00	11.000,00
RIMB. ELEZIONI E REFERENDUM - corr. S 2190/01	91.000,00	91.000,00	91.000,00
CONTR. STAT. REFEZIONE PERS. INSEGNANTE ED A.T.A. - rif. S 1415/03	10.000,00	19.500,00	19.500,00
CONTR. STAT. FONDO NAZIONALE ACCOGLIENZA MSNA L. 190/2014 - corr. S 1782/00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTR. STAT. DIVERSI (Trasferimento da Ministeri)	279.523,74	6.000,00	6.000,00
TRASF. STAT. COMPART. SPESE EMISSIONE C.I.E.	1.225,00	1.225,00	1.225,00
RIMB. SPESE RILEVAZIONI ISTAT-corr. S 1046/01	4.946,00	4.946,00	4.946,00

Si segnala all'interno della voce Trasferimenti da Ministeri, la previsione del trasferimento per la copertura delle mancate entrate e delle maggiori spese derivanti dall'emergenza COVID che si prevede saranno distribuite anche per il 2021. Le stesse come da disposizioni saranno utilizzate secondo le indicazioni del Ministero e rendicontate entro il mese di maggio 2022.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Si evidenziano i seguenti contributi e trasferimenti Regionali:

Oggetto	2021	2022	2023
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	4.460.527,41	4.460.527,41	4.460.527,41

TRASF. REG. PER AUMENTI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	32.192,79	32.192,79	32.192,79
CONTR. REG. INTROD. PRODOTTI BIOLOGICI E TRADIZIONALI NELLE MENSE - L.R. 15/2000	62.518,15	-	-
CONTR. REG. FUNZIONAMENTO ASILO NIDO	78.500,00	79.000,00	79.000,00
TRASF. A.S.P. F.DO ABBATTIMENTO RETTE ASILO NIDO - L.R. 20/2005 ART. 15	173.000,00	173.000,00	173.000,00
CONTR. REG. PER INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TRASF. REG. A FAVORE DELLA MATERNITA' - L.R. 14/2018 - corr. S 1912	190.000,00	190.000,00	190.000,00
TRASF. REG. PER `CARTA FAMIGLIA` - L.R. 11/2006 ART. 10	100.000,00	100.000,00	100.000,00
CONTR. REG. ABBATT. CANONI LOCAZIONE - rif. S 1893	76.000,00	76.000,00	76.000,00
TRASF. REG. PER EVENTI CALAMITOSI - corr. S 1324/01	68.965,46	-	-
CONTR. REG. PER INIZIATIVE DI PROT. CIVILE	6.930,00	-	-
CONTR. REG. PER ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	-	7.500,00	7.500,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' P.I.C. -	29.580,00	20.000,00	20.000,00
CONTR. REG. PER `SVILUPPO RETE BIBL. REG.` - L.R. 25/2006 - corr. S	39.842,00	39.842,00	39.842,00
CONTR. REG. PER FIERA DI SAN SIMONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' TURISTICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTR. REG. DISINFEST. ZANZARE	4.500,00	4.500,00	4.500,00
CONTR. REG. INSERIMENTO L.S.U. E CANTIERI LAVORO (Politiche per il lavoro)	41.000,00	41.000,00	41.000,00
CONTR. L.R. 2/83 - ATTUAZ. PIANO PARTICOLAREG. DI PASSARIANO - QUOTA DI PARTE CORRENTE X COPERTURA ONERI MUTUI L.R. 2/83	164.241,14	164.241,14	164.241,14
TRASF. FONDI 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALI. Corr. S 1927/20 e S 1882/05. (Trasferimento da Regioni).	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TRASF. CORR. DA AGENZIE REGIONALI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
CONTRIBUZIONI DIVERSE P.I.C. DA AMMINISTR. LOCALI	3.000,00	4.000,00	4.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI

Si evidenziano i seguenti contributi:

Oggetto	2021	2022	2023
INTR. DA SPONSORIZZAZIONI ATT. CULTURALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	17.500,00	17.500,00	17.500,00
INTR. DA SPONSORIZZAZIONI P.I.C. (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.297.576,04	6.703.189,07	6.616.751,78	6.066.720,27	5.663.702,92	5.664.002,92	-8,312 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	13.700,00	13.944,40	23.090,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00	-11,216 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	6.311.276,04	6.717.133,47	6.639.841,78	6.087.220,27	5.684.202,92	5.684.502,92	-8,322 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, di seguito elencati con la relativa previsione di gettito:

Oggetto	2021	2022	2023
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO - UFF. SEGRETERIA	16.000,00	16.000,00	16.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA - UFF. DEMOGRAFICI E UFF. TECNICO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
DIRITTI DI SEGRETERIA ATTI UFFICIO TECNICO (Proventi da autorizzazioni)	23.000,00	23.000,00	23.000,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA' (Proventi da rilascio documenti)	9.084,00	9.084,00	9.084,00
INTR. TARIFFA SERV. POLIZIA LOCALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PROVENTI SERV. LAMPADE VOTIVE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	11.600,00	11.600,00	11.600,00
PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	450.000,00	450.000,00	450.000,00
CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
RETTE FREQUENZA ASILO NIDO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL' IVA)	73.000,00	73.000,00	73.000,00
PROVENTI ALTRI CENTRI SPORTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	20.750,00	20.750,00	20.750,00
PROVENTI DEL SERV. GEST. RIFIUTI URBANI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
PROVENTI DEI CENTRI ESTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA) - (Proventi da corsi extrascolastici).	8.000,00	16.500,00	16.500,00
PROVENTI LABORATORI DIDATTICI MUSEI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	400,00	550,00	550,00
PROVENTI MUSEO CARROZZE - (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	1.000,00	2.000,00	2.000,00
CANONE SERV. PARCHEGGI A PAGAMENTO	35.000,00	65.000,00	65.000,00
RIMB. C.A.F.C. ONERI MUTUI SERV. IDRICO INTEGRATO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	32.151,08	32.151,08	32.151,08
RIMBORSO DIRITTI DI NOTIFICA	900,00	900,00	900,00
PROVENTI IMP. FOTOVOLTAICI (SCAMBIO SUL POSTO DELL' ENERGIA)	7.300,00	7.300,00	7.300,00
INTROITI COMMERCIALI DIVERSI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DEL L'IVA)	500,00	500,00	500,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

Oggetto	2021	2022	2023
CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI NON IN DIRITTO DI SUPERFICIE (Proventi da concessione su beni).	170.000,00	170.000,00	170.000,00
CANONE NUOVA AUTOSTAZIONE T.P.L.	47.800,00	47.800,00	47.800,00
FITTI REALI DI TERRENI	1.700,00	1.750,00	1.800,00
FITTI REALI DI FABBRICATI (Noleggi e locazioni di altri beni immobili)	53.189,93	53.225,00	53.225,00
FITTI `BORGO CAV. MORO`	60.000,00	60.000,00	60.000,00
FITTO LOCALI COM.LI ALL' I.N.P.S.	10.600,00	10.600,00	10.600,00
CANONI DEMANIALI	3.110,00	3.120,00	3.120,00
CANONI DEMANIALI X TELEFONIA MOBILE	32.000,00	32.000,00	32.000,00
CANONE CASERMA CARABINIERI	50.118,24	50.118,24	50.118,24
CANONE UNICO PATRIMONIALE (ex Cosap - Pubblicità - Pubbl. affissioni)	300.000,00	364.135,00	364.135,00
PROVENTI USO LOCALI COMUNALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	13.225,00	13.225,00	13.225,00
RIMBORSO SPESE USO IMMOBILI COMUNALI	11.410,00	11.410,00	11.410,00
PROVENTI SERV. SORVEGL. ANTINCENDIO USO AUDITORIUM E TEATRO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)- corr. S 1512/10	200,00	200,00	200,00
PROVENTI USO RETE GAS (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	67.000,00	67.000,00	67.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone,

fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Il regolamento Comunale verrà proposto al Consiglio entro i termini di approvazione del Bilancio, così come saranno definitive le relative tariffe che, per effetto dell'invarianza sono state previste nella seguente misura:

- 300.000,00 per il 2021;
- 364.135,00 per il 2022;
- 364.135,00 per il 2023;

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in 1.000.000,00 per l'annualità 2021 ed 1.130.000,00 per le annualità 2022 e 2023, previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

E' inoltre prevista l'entrata derivante dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada), attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni.

I relativi proventi sono attribuiti in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui e' stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39 del DPR 381/1974, e al Comune di Codroipo.

La quota pari al 50% di detta entrata è stanziata in spesa al fine di essere attribuita all'Ente proprietario della strada.

A tal proposito si rimanda alla deliberazione giunta che indica la destinazione dei proventi.

Qui di seguito in dettaglio le somme iscritte a bilancio per attività di controllo degli illeciti:

Oggetto	2021	2022	2023
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S - DA FAMIGLIE - Q.TA CODROIPO	1.000.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMEN TI COM.LI - DA FAMIGLIE	5.000,00	5.000,00	7.000,00
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S DA IMPRESE - Q.TA CODROIPO	200.000,00	210.000,00	250.000,00
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI DA IMPRESE	2.000,00	2.500,00	2.500,00
INTROITI DA FAMIGLIE SANZ. AMMINISTR. CODICE DELL'EDILIZIA	30.000,00	30.000,00	30.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

Oggetto	2021	2022	2023
INTERESSI ATTIVI DIVERSI (Interessi su depositi bancari o postali)	200,00	200,00	200,00
CONCORSO SPESA SERVIZIO BIBLIOTECARIO MEDIO FRIULI	25.493,00	25.493,00	25.493,00
CONCORSO SPESE ATTIVITA' CULTURALI COMPRESORIALI	74.563,20	72.000,00	72.000,00
CONC. COMUNI SPESE UFF. PROGR. COMUNITARIA	14.472,70	15.000,00	15.000,00
CONCORSO COMUNI SPESE GESTIONE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
RIMBORSO COMUNI SPESE GESTIONE RILEV. VELOCITA' - SERV. ASSOC. DI POL. MUNIC.	25.000,00	15.000,00	10.000,00
CONCORSO NELLA SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE	600,00	600,00	600,00
CONCORSO SPESA FUNZION. UFFICIO CIRC. LAVORO	7.300,00	7.300,00	7.300,00
CONC. COMUNI CONV. SERV. DI SEGRETERIA (Rimborso spese Personale in comando o in convenzione).	54.813,24	54.785,72	54.785,72
RIMB. SPESE PERSONALE IN COMANDO CONV. INTERCOMUNALI DIVERSE	2.954,37	-	-
CONC. COMUNI SPESE FUNZ. ISTIT. COMPRESIVO DI CODROIPO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. PERSONALE	19.245,84	19.245,84	19.245,84
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. PERSONALE - CORSI DI FORMAZIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CONC. COMUNI SPESE CIMITERO MUSCLETTO	6.900,00	6.900,00	6.900,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. COMMERCIO	7.916,64	8.000,00	8.000,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. FINANZIARI E TECNICI	10.000,00	8.000,00	8.000,00
CONC. COMUNI UFF. UNICO GEST. INFORMATICA	2.420,58	-	-
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. FOTOVOLTAICO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
RECUPERO SPESE DA PARTE DEGLI AFFITTUARI DI LOCALI COMUNALI	4.800,00	4.800,00	4.800,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	11.616,27	10.816,27	10.816,27
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI LL.PP. - corr. S 1082/25	22.306,05	7.200,00	7.200,00
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI TRASPORTO, MENSA SCOLASTICA E ASILO NIDO - corr. S 1419/00 E 1780/00	4.000,00	-	-

RIMBORSI DIVERSI DA ASSICURAZIONI - corr. S 2167 e 2167/05	24.000,00	24.000,00	24.000,00
RIMB. SPESE ESEGUITE PER ORDINANZA SINDACALE NON OTTEMPERATA - corr. S 1566	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIMB. SPESE UTENZE SC. MATERNA EX COMUNALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CONTRIBUZIONI ATTIV. CULTURALI DIVERSE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
RIMB. UTENZE POZZO ARTESIANO V. MALIGNANI - corr. S 1808/03	700,00	700,00	700,00
IVA A CREDITO DA `SPLIT PAYMENT` - SERV. COMMERCIALI	90.000,00	90.000,00	90.000,00
IVA A CREDITO DA `REVERSE CHARGE`	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.552.049,66	1.485.006,89	1.016.080,09	1.589.538,25	1.693.418,32	1.693.468,32	56,438 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.043.664,28	1.681.621,34	877.500,00	1.237.000,00	1.377.500,00	1.419.500,00	40,968 %
Interessi attivi	220,01	301,02	301,00	200,00	200,00	200,00	-33,554 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	858.352,68	821.116,13	799.982,59	499.601,89	460.340,83	455.340,83	-37,548 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.454.286,63	3.988.045,38	2.693.863,68	3.326.340,14	3.531.459,15	3.568.509,15	23,478 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

sono previsti i seguenti contributi con le previsioni sul triennio:

Oggetto	2021	2022	2023
TRASFERIMENTO STATALE PER INVESTIMENTI	180.000,00	-	-
TRASF. STATALE PER MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	629.108,96	-	-
TRASF. STATALE PER PROG. DI RIGENERAZIONE URBANA - L. 160/2019	-	300.000,00	1.900.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI - legge Finanziaria Regionale	122.181,11	122.181,11	122.181,11
CONTR. REG. PER SISTEMAZ. IMPIANTI SPORTIVI	300.000,00	-	-
TRASF. REG. PER INTERV. PREVENZIONE RISCHIO SISMICO	50.000,00	645.192,39	-
CONTR. REG. PER SISTEMAZ. AUDITORIUM E TEATRO COMUNALE	-	150.000,00	300.000,00
CONTR. REG. MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	136.507,12	1.143.492,88	1.000.000,00
CONTR. REG. PER `SISTEMA BIBLIOTECARIO`	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTR. REG. PER REALIZZ. ED ALLESTIMENTO `CENTRO RIUSO`	192.000,00	-	-

Relativamente a queste entrate ed in particolare per il loro utilizzo si rimanda al prospetto relativo alle opere pubbliche programmate con i relativi finanziamenti

CONTRIBUTI DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI PER REALIZZAZIONE DI OO.PP.

Oggetto	2021	2022	2023
CONTR. REG. PER INVESTIMENTI AD AMMORTAMENTO MUTUI OO.PP.	729.884,44	729.884,44	693.802,80

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

All'interno del DUP è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Qui di seguito le previsioni di realizzo iscritte a bilancio per il triennio:

Oggetto	2021	2022	2023
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	321.527,02	86.099,98	-
ALIENAZIONE AREE ZONA INDUSTRIALE - (Cessioni di terreni edificabili).	1.000.238,28	288.040,95	-

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

Oggetto	2021	2022	2023
PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	12.096,00	-	-

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Si riportano le previsioni di gettito stimate:

Oggetto	2021	2022	2023
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	171.589,06	310.118,89	275.118,89
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA SU OPERE A SCOMPUTO	974.057,93	555.049,91	192.660,72

relativamente al loro utilizzo si rimanda alle considerazioni sulle spese, significando che finanziano solo spese di investimento.

Le entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	698.274,35	2.897.696,60	2.270.899,77	2.349.681,63	3.100.750,82	4.025.983,91	3,469 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	44.919,44	1.036.306,31	118.600,00	1.321.765,30	374.140,93	0,00	1.014,473 %
Altre entrate in conto capitale	300.765,08	294.228,47	98.228,89	1.157.742,99	865.168,80	467.779,61	1.078,617 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.043.958,87	4.228.231,38	2.487.728,66	4.829.189,92	4.340.060,55	4.493.763,52	94,120 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Come evidenziato nel prospetto sottostante non si evidenziano entrate da riduzione di attività finanziarie.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	4.536,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	4.536,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel triennio di riferimento è previsto il ricorso ad un mutuo per Euro 600.867,77 da contrarsi nel 2021 a parziale finanziamento dei lavori di ristrutturazione della Scuola Materna di via IV novembre

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad euro 14.577.110,53.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 3,81%, calcolato senza tener conto dei contributi concessi ad abbattimento degli stessi contro un limite normativo pari al 10%; tale incidenza si riduce al 2,33% depurando l'onere dei contributi concessi.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	400.000,00	0,00	600.867,77	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	400.000,00	0,00	600.867,77	0,00	0,00	100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il Comune di Codroipo non ha previsto il ricorso alle anticipazioni da parte del Tesoriere per il 2021. Nel corso dell'esercizio, se dovessero manifestarsi altre necessità, si provvederà ad una nuova valutazione al ricorso.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.702.281,00	1.950.725,38	6.694.000,00	6.614.000,00	6.614.000,00	6.614.000,00	-1,195 %
Entrate per conto terzi	1.347.417,19	1.095.016,65	1.656.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	-74,033 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.049.698,19	3.045.742,03	8.350.000,00	7.044.000,00	7.044.000,00	7.044.000,00	-15,640 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	132.805,11	74.947,31	48.047,15	221.448,66	0,00	0,00	360,898 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	4.606.256,90	5.156.236,29	7.900.384,76	6.735.556,20	1.670.867,77	1.164.360,65	-14,743 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	4.739.062,01	5.231.183,60	7.948.431,91	6.957.004,86	1.670.867,77	1.164.360,65	-12,473 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	13.264.253,07	13.524.691,75	14.783.157,64	15.298.236,56	14.496.241,65	14.454.223,57	3,484 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.541.823,42	3.457.394,76	10.919.493,75	12.753.350,95	5.289.043,88	4.972.321,37	16,794 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	17,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.841.729,93	1.779.572,74	1.443.446,07	1.623.405,37	1.589.969,09	1.633.255,53	12,467 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.049.698,19	3.045.742,03	8.350.000,00	7.044.000,00	7.044.000,00	7.044.000,00	-15,640 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.697.504,61	21.807.418,28	35.496.097,46	36.718.992,88	28.419.254,62	28.103.800,47	3,445 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

La Regione F.V.G. con L.R. n. 20/2020, ha apportato alla L.R. 18/2015 di disciplina degli obblighi di finanza pubblica degli enti locali del F.V.G., sostanziali modifiche che trovano applicazione dal 01.01.2021 e che le norme di contenimento della spesa del personale 2021-2023 trovano disciplina:

- nell'art. 2, comma 2 ter, della L.R. 18/2015 che dispone *“Gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione e il contenimento della spesa nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis, nonché attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22, e delle misure previste dalla legislazione statale espressamente recepite dalle leggi regionali;*
- nell'art. 19 della L.R. 18/2015 di definizione degli obblighi di finanza pubblica che testualmente dispone *“Gli enti locali sono tenuti ad assicurare:*
 - : a) *l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20;*
 - b) *la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21;*
 - c) *la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale”*

La spesa di personale deve rispettare il valore soglia riferito al rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, di cui all'art. 22, comma 5, della L.R. 18/2015, individuato dalla D.G.R. n. 1885/2020 nella tabella 2, che per il Comune di Codroipo è fissato al 23,00%.

E' in fase di approvazione il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022, che tiene conto delle esigenze dell'ente di provvedere al turn – over causato dai recenti pensionamenti e dalle mobilità e dalla previsione di figure necessarie (tecnico informatico). La sostenibilità e' stata calcolata con riferimento alla normativa Regionale citata e consente il rispetto del limite

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Codroipo non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per 212.796,01 per l'anno 2021, 209.000,26 per gli anni 2022 e 2023;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per 3.127,00 per ogni anno del triennio;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per 4.196,00 per il 2021 e 4.100,00 per gli anni 2022 e 2023;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi indennità per i consiglieri e gli amministratori. Fanno

parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatori (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatorio. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge. Si precisa che nel bilancio è prevista la spesa per un incarico di collaborazione in materia di programmazione comunitaria per € 5.000,00, e un incarico per la gestione del museo archeologico in attesa della sostituzione della curatrice cessata per mobilità per € 19.200,00 dei quali sarà indicato il limite nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio, così come richiesto dall'art. 3 comma 56 della Legge n. 244/2007.

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che, salvo ulteriori proroghe, dal 2020 non è più in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto fino al 31/12/2019 dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, modificato dall'art. 1 c. 1133 lettera c) della L. 145/2018.

Si rilevano le spese per le elezioni e consultazioni referendarie nazionali nell'esercizio 2021: per tali poste sono state previsti appositi stanziamenti al titolo 3° dell'entrata per il rimborso delle medesime: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente (o quasi) rimborsate.. Nell'esercizio 2022 sono invece previste le elezioni amministrative le cui spese sono totalmente a carico dell'ente.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

Oggetto	2021	2022	2023
TRASF. A FAMIGLIE PER ESENZIONI TA.RI.	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TRASF. AD IMPRESE PER ESENZIONI TA.RI. E COSAP	227.000,00	-	-
TRASF. AD AMMINISTR. LOCALI QUOTA EX TRIBUTO PROV. TIA - TARES - TARI	82.840,00	82.840,00	82.840,00
TRASF. ALLA REGIONE MAGGIOR GETTITO I.M.U. E TARES	701.056,46	701.056,46	701.056,46
CONTR. A SC. MATERNE GESTITE DA PRIVATI	130.000,00	130.000,00	130.000,00

CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO SCUOLE DIVERSE	42.000,00	42.000,00	42.000,00
CONTR. AD ENTI ISTIT. ED ASSOC. CULTURALI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTR. AD ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE	88.500,00	88.500,00	88.500,00
CONTR. COMUNE SPESE GESTIONE `CENTRI ESTIVI` PARROCCHIALI	64.000,00	-	-
CONTR. A FAMIGLIE PER EVENTI CALAMITOSI - corr. E 2056/02	68.965,46	-	-
CONTR. A FAMIGLIE PER MISURE DI `SOLIDARIETA' ALIMENTARE` - Corr. E 2052/05	111.021,21	-	-
CONTR. PER `CARTA FAMIGLIA`	100.000,00	100.000,00	100.000,00
CONTR. COMUNE AD ENTI ISTITUZ. ED ASSOCIAZIONI PER FINALITA' SOCIALI	9.700,00	9.700,00	9.700,00
TRASF. COMUNE AD ENTI ISTITUZ. ED ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIO - ASSISTENZIALI. TRASF. 5 x MILLE. corr. E	5.027,16	-	-
CONTR. PER FIERA DI S.SIMONE ED ALTRE MANIFESTAZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TRASF. A COMUNI PER SERV. ASSOCIATI	56.630,80	65.096,00	65.096,00
TRASF. ALL'ASP PER SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI	738.251,42	683.716,17	683.716,17

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.057.763,30	3.043.070,87	2.999.435,37	3.308.641,86	3.284.757,57	3.258.258,39	10,308 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	230.048,71	228.918,05	243.144,46	266.719,67	264.321,92	261.176,92	9,695 %
Acquisto di beni e servizi	7.049.343,55	7.014.525,37	6.994.445,41	7.632.782,95	7.322.703,43	7.293.853,56	9,126 %
Trasferimenti correnti	1.801.546,45	2.217.924,53	2.487.580,93	2.494.675,54	1.972.642,35	1.972.642,35	0,285 %
Interessi passivi	848.338,16	769.583,28	690.520,97	587.178,12	518.176,37	458.987,53	-14,965 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	68.183,54	51.676,82	38.364,84	32.798,90	16.700,00	16.700,00	-14,507 %
Altre spese correnti	209.029,36	198.992,83	1.329.665,66	975.439,52	1.116.940,01	1.192.604,82	-26,640 %
TOTALE SPESE CORRENTI	13.264.253,07	13.524.691,75	14.783.157,64	15.298.236,56	14.496.241,65	14.454.223,57	3,484 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- 1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- 1b) i crediti assistiti da fidejussione,
- 1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

- Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di CAPITOLO

2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

2A) media semplice;

2B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

2C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si sottolinea che:

3a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti per gli anni precedenti all'introduzione della contabilità armonizzata, mentre per gli anni gestiti secondo le regole dell'armonizzazione, la media è calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti di competenza dei singoli anni;

3b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media con il metodo di cui al punto a), facendo riferimento anche ai dati extra-contabili, con riferimento agli esercizi pre-armonizzazione.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali:

2018	75,00%
2019	85,00%
2020	95,00%
Dal 2021 in poi	100%

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021				
1.01.01.06.002	I.M.U. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (Attivita' di verifica e controllo)	2021	30.000,00	18.999,00	19.000,00	A
		2022	160.000,00	101.328,00	101.500,00	
		2023	160.000,00	101.328,00	101.500,00	
1.01.01.16.001	ADDIZ. COMUNALE IRPEF (Attivita' ordinaria di gestione)	2021	1.285.000,00	0,00	0,00	A
		2022	1.285.000,00	0,00	0,00	
		2023	1.285.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES - TARI) (Al lordo del Tributo Provinciale del 4,5% di cui all' Art.19 del D.LGS. 504/92).	2021	2.153.859,23	243.816,86	244.000,00	A
		2022	2.204.164,23	249.511,39	250.000,00	
		2023	2.204.164,23	249.511,39	250.000,00	
3.02.02.01.004	INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S - DA FAMIGLIE - Q.TA CODROIPO	2021	1.000.000,00	360.100,00	360.500,00	A
		2022	1.130.000,00	406.913,00	407.000,00	
		2023	1.130.000,00	406.913,00	407.000,00	
3.02.02.01.000	INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI - DA FAMIGLIE	2021	5.000,00	3.977,50	4.000,00	A
		2022	5.000,00	3.977,50	4.000,00	
		2023	7.000,00	5.568,50	5.600,00	
3.02.03.01.004	INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S DA IMPRESE - Q.TA CODROIPO	2021	200.000,00	66.500,00	66.500,00	A
		2022	210.000,00	69.825,00	69.900,00	
		2023	250.000,00	83.125,00	83.200,00	
3.02.03.01.000	INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI DA IMPRESE	2021	2.000,00	1.005,40	1.100,00	A
		2022	2.500,00	1.256,75	1.300,00	
		2023	2.500,00	1.256,75	1.300,00	

3.01.02.01.008	PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2021	450.000,00	13.905,00	14.200,00	A
		2022	450.000,00	13.905,00	14.200,00	
		2023	450.000,00	13.905,00	14.200,00	
3.01.02.01.016	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2021	45.000,00	3.082,50	3.100,00	A
		2022	45.000,00	3.082,50	3.100,00	
		2023	45.000,00	3.082,50	3.100,00	
3.01.02.01.002	RETTE FREQUENZA ASILO NIDO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL' IVA)	2021	73.000,00	58,40	100,00	A
		2022	73.000,00	58,40	100,00	
		2023	73.000,00	58,40	100,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI ALTRI CENTRI SPORTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2021	20.750,00	9.829,28	10.000,00	A
		2022	20.750,00	9.829,28	10.000,00	
		2023	20.750,00	9.829,28	10.000,00	
3.01.02.01.021	PROVENTI DEL SERV. GEST. RIFIUTI URBANI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2021	2.000,00	0,00	0,00	A
		2022	2.000,00	0,00	0,00	
		2023	2.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.000	FITTI "BORGO CAV. MORO"	2021	60.000,00	5.310,00	5.400,00	A
		2022	60.000,00	5.310,00	5.400,00	
		2023	60.000,00	5.310,00	5.400,00	
3.01.03.02.002	RIMBORSO SPESE USO IMMOBILI COMUNALI	2021	11.410,00	2.098,30	2.100,00	A
		2022	11.410,00	2.098,30	2.100,00	
		2023	11.410,00	2.098,30	2.100,00	
3.01.02.01.999	RIMBORSO DIRITTI DI NOTIFICA	2021	900,00	0,00	0,00	A
		2022	900,00	0,00	0,00	
		2023	900,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	5.338.919,23	728.682,24	730.000,00	
		2022	5.659.724,23	867.095,12	868.600,00	
		2023	5.701.724,23	881.986,12	883.500,00	

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli

stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. La norma è stata dapprima modificata ad opera dell'art. 38bis del D.L. 34/2019, e successivamente rivista con l'art. 50 del D.L. 124/2019, ridimensionando l'impatto sul bilancio degli enti e semplificando e prorogando alcuni meccanismi di calcolo, senza tuttavia eliminare l'obbligo in questione, come invece auspicato dagli enti.

Da ultimo la legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. Non saranno dunque sanzionati gli eventuali sforamenti del 2019.

In particolare con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Il comune di Codroipo ha preso atto con, deliberazione giunta del 25/02/2021, della mancanza dei presupposti per la costituzione del fondo. Non è stato di conseguenza previsto nel bilancio di previsione 2021-2023 l'accantonamento. Tuttavia nel corso dell'esercizio saranno monitorati i pagamenti e, qualora ne ricorrano i presupposti si procederà con eventuali variazioni.

4.2) Spese in conto capitale

In relazione alla programmazione delle OO.PP si fa riferimento allo schema di Piano delle OO.PP in approvazione e unitamente allo schema di bilancio Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.477.847,12	3.338.457,51	4.027.595,92	10.900.956,63	4.124.683,23	4.972.321,37	170,656 %
Contributi agli investimenti	10.000,00	92.309,00	122.065,18	100.110,38	0,00	0,00	-17,986 %
Altre spese in conto capitale	53.976,30	26.628,25	6.769.832,65	1.752.283,94	1.164.360,65	0,00	-74,116 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.541.823,42	3.457.394,76	10.919.493,75	12.753.350,95	5.289.043,88	4.972.321,37	16,794 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio con evidenza dei finanziamenti

	PREVISIONE 2021	contr. statali e regionali	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	Concess. cimiteriali	L. 10/77	Avanzo di amministrazione	Avanzo di bilancio
							F.di Vincolati	
manut. straord. beni demaniali e patrimoniali	3.000,00	3.000,00						
manut. straord. copertura CSRE di via Friuli	20.000,00	20.000,00						
manut. straord. caserma CC.CC.	5.700,00	5.700,00						
manut. straord. uff. tecnico	3.000,00	3.000,00						
manut. straord. magazzino comunale	2.000,00	2.000,00						
acq. attrezzature per pulizie	600,00	600,00						
informatizzazione serv. generali	12.000,00	12.000,00						
manut. straord. immobili adibiti ad uffici comunali	12.000,00	12.000,00						
adeg. sismico Municipio comunale	50.000,00	50.000,00						
rest. somme versate da imprese per oneri L.10/77	81.416,17					81.416,17		
acq. ed allestimento mezzo polizia locale	40.212,30						40.212,30	
acq. mobili ed arredi per polizia locale	13.000,00						13.000,00	
realizz. impianti per la sicurezza ambientale	84.165,00						84.165,00	
acq. attrezz. per polizia locale	500,00						500,00	
acq. attrezz. informatiche per polizia locale	3.283,82						3.283,82	
contrib. a famiglie per sist. di sicurezza	90.110,38						90.110,38	
ristrutt. scuola materna di Via IV Novembre	270.000,00	270.000,00						
manut. straord. scuole materne	3.000,00					3.000,00		
miglior. sismico scuola elem. "Candotti" di Via Friuli	257.143,10	257.143,10						
manut. straord. sc. elementari	6.500,00				6.500,00			
manut. straord. sc. media	8.000,00				5.596,00	2.404,00		
demoliz. e ricostruz. sc. media "G. Bianchi"	280.000,00	238.472,98	41.527,02					
manut. straord. barchessa villa Kechler	18.000,00	18.000,00						
acq. mobili ed arredi per "sistema bibliotecario"	5.000,00	5.000,00						
acq. mobili ed arredi per "museo carrozze"	300,00	300,00						
acq. attrezz. informatiche per "sistema bibliotecario"	5.000,00	5.000,00						
manut. straord. Biblioteca Comunale	3.000,00					3.000,00		
adeg. normativo teatro comunale	2.000,00	2.000,00						
manut. straord. Auditorium comunale	3.000,00	3.000,00						
acq. attrezz. per attività sportive	3.000,00	3.000,00						

Manut. straord. Maxi palestra	18.500,00	9.081,11				9.418,89		
Manut. straord. Maxi palestra - spost. UTA	45.000,00					45.000,00		
sist. e riqualif. area tiro con l'arco a Rivolto	135.170,33			135.170,33				
manut. straord. imp. sportivi diversi	3.000,00	3.000,00						
Realizz. campo sintetico Polisportivo	300.000,00	300.000,00						
riqualificazione impianto fari Polisportivo Comunale	210.000,00	180.000,00		30.000,00				
Sistem. ed adeguam. Polisportivo Comunale	3.000,00	3.000,00						
sist. area sportiva "Impianti base"	3.000,00	3.000,00						
manut. straordinaria piscina comunale	3.000,00					3.000,00		
contr. per invest. ad assoc. ricreative e sportive	10.000,00	10.000,00						
opere di urbanizz. primaria a scomputo oneri L. 10/77 (Bucalossi)	830.539,96					830.539,96		
opere di urbanizz. realizz. da privati a scomputo oneri L. 10/77 (Bucalossi)	143.517,97					143.517,97		
incar. profess. esterni urbanistica	5.000,00					5.000,00		
manut. straord. alloggi resid. "Borgo cav. Moro"	5.000,00	5.000,00						
realizz. ed allest. "centro di riuso"	192.000,00	192.000,00						
realizz. "casetta dell'acqua"	16.700,00	0,00				8.350,00	8.350,00	
manut. straord. impianti illum. pubblica	5.000,00					5.000,00		
Sistemazione strade e marciapiedi - 2021	280.000,00		280.000,00					
realizz. rotatoria di p.zza Dante	350.000,00			350.000,00				
rec. e riqualif. ponticelli strade comunali	117.048,24			117.048,24				
acq. segnaletica stradale	8.000,00							8.000,00
acq. attrezzature Protezione Civile	2.000,00	2.000,00						
manut. straord. fabbricato Protezione Civile	2.500,00	2.500,00						
manut. straord. asilo nido	3.000,00					3.000,00		
manut. straord. cimiteri	3.000,00					3.000,00		
restauro cappella cimitero di Pozzo	121.272,01			121.272,01				
ampliam. cimitero di Zompicchia	246.747,70			246.747,70				
	4.346.926,98	1.619.797,19	321.527,02	1.000.238,28	12.096,00	1.145.646,99	239.621,50	8.000,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento nel triennio 2021-2023

Descrizione	2021			Previsione 2022	Previsione 2023
	FPV al 1 gen.	Risorse	Previsione		
MANUT. STR. IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI	171.520,85	12.000,00	183.520,85	3.000,00	3.000,00
ADEG. SISMICO MUNICIPIO COMUNALE	187.794,14	50.000,00	237.794,14	645.192,39	
INT. MESSA IN SICUREZZA MUNICIPIO COMUNALE	3.939,38		3.939,38		
SPESE PER INFORMATIZZAZIONE SERVIZI GENERALI	1.203,33	12.000,00	13.203,33	12.000,00	12.000,00
ACQ. ATTREZZ. PER PULIZIE		600	600		
MANUT. STRAORD. UFF. TECNICO		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
INCARICHI PROFESS. ESTERNI UFF. TECNICO	60.317,93		60.317,93		
MAN. STRAORD. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	33.736,95	23.000,00	56.736,95	3.000,00	3.000,00
MANUT. STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MANUT. STRAORD. CASERMA C.C.		5.700,00	5.700,00	2.000,00	2.000,00
ACQ. ATTREZZATURE PER POLIZIA MUNICIPALE		500	500		
ACQ. ED ALLEST. MEZZO POL. LOCALE	14.998,00	40.212,30	55.210,30	15.000,00	15.000,00
REALIZZ. IMPIANTI PER LA SICUREZZA AMBIENTALE		84.165,00	84.165,00		
ACQ. ATTREZZ. INFORMATICHE PER POLIZIA MUNICIPALE	816,18	3.283,82	4.100,00		
ACQ. MOBILI ED ARREDI PER POLIZIA LOCALE		13.000,00	13.000,00		
CONTR. A FAMIGLIE PER SISTEMI DI SICUREZZA		90.110,38	90.110,38		
ACQ. ATTREZZ. PROTEZIONE CIVILE		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MANUT. STRAORD. FABBRICATO PROTEZIONE CIVILE		2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
RISTRUTT. SC. MATERNE DIVERSE		270.000,00	270.000,00	850.000,00	1.164.360,65
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	487.601,20	257.143,10	744.744,30		
MANUT. STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI		6.500,00	6.500,00	3.000,00	3.000,00
AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE		280.000,00	280.000,00	800.000,00	1.000.000,00
MANUT. STRAORD. SCUOLA MEDIA	29.854,99	8.000,00	37.854,99	4.000,00	4.000,00
ADEG. EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI	274.205,98		274.205,98		
SISTEM. AREA ESTERNA BIBLIOTECA COMUNALE	32.818,40		32.818,40		
MANUT. STRAORD. BIBLIOTECA COMUNALE	75.382,01	3.000,00	78.382,01	3.000,00	3.000,00
ACQ. MOBILI ED ARREDI MUSEO CARROZZE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)		300	300	300	300
ACQ. MOBILI ED ARREDI PER "SISTEMA BIBLIOTECARIO"		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

ACQ. ATTREZZ. INFORMATICHE PER "SISTEMA BIBLIOTECARIO"	333,06	5.000,00	5.333,06	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE	772.260,87	2.000,00	774.260,87	2.000,00	2.000,00
MANUT. STRAORD. AUDITORIUM COMUNALE		3.000,00	3.000,00	153.000,00	303.000,00
MANUT. STRAORD. PATRIMONIO STORICO - ARTISTICO	210.112,05		210.112,05		
SISTEM. E MANUT. STRAORD. BARCHESSA VILLA KECHLER	81.907,34	18.000,00	99.907,34	3.000,00	3.000,00
MANUT. STRAORD. ALLOGGI RESID. "BORGO CAV. MORO"		5.000,00	5.000,00	2.000,00	2.000,00
INCARICHI PROFES. ESTERNI URBANISTICA	51.884,25	5.000,00	56.884,25		
MANUT. STRAORD. CIMITERI CAPOLUOGO E FRAZIONI		124.272,01	124.272,01	3.000,00	3.000,00
ACQ. AREE ED AMPLIAMENTO CIMITERI		246.747,70	246.747,70		
COSTRUZ. LOCULI CAPOLUOGO E FRAZIONI	207.649,97		207.649,97		
REALIZZAZIONE IMPIANTI SERV. IDRICO INTEGRATO		16.700,00	16.700,00		
REALIZZ. ED ALLEST. "CENTRO DI RIUSO"	182.836,83	192.000,00	374.836,83		
MANUT. STRAORD. ASILO NIDO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
REALIZZ. ED ALLEST. "ORTI URBANI"				111.099,98	
OPERE DI RIPRISTINO AMBIENTALE	398.311,16		398.311,16		
MANUT. STRAORD. PALAZZETTO DELLO SPORT		63.500,00	63.500,00	3.500,00	3.500,00
COSTR. IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI		135.170,33	135.170,33		
ACQ. ATTREZZATURE PER IMP. SPORTIVI DIVERSI		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONTR. PER INVESTIMENTI AD ASSOC. RICREAT. E SPORTIVE		10.000,00	10.000,00		
MANUT. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ADEG. PALESTRA SC. MEDIA "G. BIANCHI"	854.515,78		854.515,78		
ADEG. IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	193.856,01		193.856,01		
SISTEM. ED ADEGUAM. POLISPORTIVO	292.441,80	513.000,00	805.441,80	203.000,00	3.000,00
SISTEM. ED ADEGUAM. IMPIANTI BASE		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MANUT. STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MANUT STRAORD. IMPIANTI ILLUMINAZIONE DIVERSI	243.373,05	5.000,00	248.373,05	5.000,00	5.000,00
COSTR. ED ADEGUAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE	32.595,71		32.595,71		
SISTEM. VIABILITA' CAPOLUOGO E FRAZIONI	394.138,96	280.000,00	674.138,96	335.000,00	300.000,00
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE VIABILITA'	2.721,60		2.721,60		
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	68.258,67		68.258,67		
APERTURA FOSSI STRADALI E SISTEM. STRADE BIANCHE	239.553,58		239.553,58		
SIST. PARCHEGGIO AUTOBUS C/O STAZIONE FF.SS.	240.713,90		240.713,90		
MANUT. STRAORD. RETE STRADALE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	156.032,13		156.032,13		
COSTRUZ. STRADE E MARCIAPIEDI		350.000,00	350.000,00	63.040,95	

ACQ. SEGNALETICA STRADALE		8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
SISTEMAZIONE DI PONTI		117.048,24	117.048,24		
INCARICHI PROFESS. ESTERNI VIABILITA'	49.740,77		49.740,77		
PROG. DI RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO PRIMARIO DI PASSARIANO (compendio di Villa Manin)				300.000,00	1.900.000,00
INTERV. CENTRO PASSARIANO AMBITO L.R. 2/83 - fin. mutuo	288,21		288,21		
INC. PROFESS. ESTERNI - AMBITO L. R. 2/83	42.779,40		42.779,40		
RIQ. P.ZZA "TONDA" A PASSARIANO - AMBITO L.R. 2/83	645.061,76		645.061,76		
OPERE I URBANIZZAZIONE REALIZZ. DA PRIVATI A SCOMPUTO ONERI L.10/77 (BUCALOSSI)		974.057,93	974.057,93	555.049,91	192.660,72
RESTITUZ. SOMME INDEBITAMENTE VERSATE DA IMPRESE PER ONERI L. 10/77		81.416,17	81.416,17		
	.735.556,20	4.346.926,98	11.082.483,18	4.124.683,23	4.972.321,37

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2021-2023, piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	321.527,02	86.099,98	-
ALIENAZIONE AREE P.I.P	1.000.238,28	288.040,95	-
ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.145.646,99	865.168,80	467.779,61
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA SOGGETTI PRIVATI	12.096,00	-	-
AVANZO DI BILANCIO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI	810.688,23	2.070.866,38	1.432.181,11
CONTRIBUTI STATALI	809.108,96	300.000,00	1.900.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATOI	6.735.556,20	1.670.867,77	1.164.360,65
MUTUI	600.867,77	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.309.621,50	-	-
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	12.753.350,95	5.289.043,88	4.972.321,37

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
CONTR. A FAMIGLIE PER SISTEMI DI SICUREZZA	90.110,38	-	-
CONTR. PER INVESTIMENTI AD ASSOC. RICREAT. E SPORTIVE	10.000,00	-	-
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	100.110,38	-	-

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Non sono previste spese per incremento di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	17,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	17,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito al 31/12 dei mutui risulta essere pari a euro 15.177.978,30.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro 1.623.405,37.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.841.729,93	1.779.572,74	1.443.446,07	1.623.405,37	1.589.969,09	1.633.255,53	12,467 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	1.841.729,93	1.779.572,74	1.443.446,07	1.623.405,37	1.589.969,09	1.633.255,53	12,467 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Non sono state previste anticipazioni istituto tesoriere, conseguentemente non sono state attivate nemmeno le relative uscite

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.444.948,76	1.702.875,16	6.394.000,00	6.314.000,00	6.314.000,00	6.314.000,00	-1,251 %
Uscite per conto terzi	1.604.749,43	1.342.866,87	1.956.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00	-62,678 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.049.698,19	3.045.742,03	8.350.000,00	7.044.000,00	7.044.000,00	7.044.000,00	-15,640 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

Si precisa comunque che sebbene vengano segnalate come entrate non ricorrenti tutte quelle relative all'attività di verifica e controllo, per una parte considerevole sono accertate con regolarità ogni anno, determinando una entrata avente frequenza ordinaria

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.01.01.06.002	I.M.U. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (Attività di verifica e controllo)	30.000,00	160.000,00	160.000,00
1.01.01.60.002	TIA - TARES E TARI DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (attività di verifica e controllo)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
2.01.01.01.001	RIMB. ELEZIONI E REFERENDUM - corr. S 2190/01	91.000,00	91.000,00	91.000,00
2.01.01.01.001	CONTR. STAT. DIVERSI (Trasf. per centri estivi - misure anti Covid)	46.523,77	-	-
2.01.01.01.001	CONTR. STAT. DIVERSI (Trasf. per q.ta riduz. Tari)	227.000,00	-	-
2.01.01.02.001	TRASF. REG. PER EVENTI CALAMITOSI - corr. S 1324/01	68.965,46	-	-
2.01.01.02.001	CONTR. REG. INSERIMENTO L.S.U. E CANTIERI LAVORO (Politiche per il lavoro)	41.000,00	41.000,00	41.000,00
3.05.02.01.001	RIMB. SPESE PERSONALE IN COMANDO CONV. INTERCOMUNALI DIVERSE	2.954,37	-	-
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		508.943,60	293.500,00	293.500,00

Si segnalano a parte anche le entrate derivante da violazione al C.D.S. per i quali si fa rimando alla deliberazione giuntalesulla destinazione degli stessi.

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
01.07.1.03.01.02.010	ACQ. BENI PER ELEZIONI COMUNALI	-	2.700,00	-
01.07.1.01.01.01.003	STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI COMUNALI	-	20.000,00	-
01.07.1.03.02.07.000	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER ELEZIONI COMUNALI	-	1.000,00	-
01.07.1.03.02.13.002	SERVIZI AUSILIARI PER ELEZIONI COMUNALI	-	1.500,00	-
01.07.1.03.02.16.002	SERVIZI AMMINISTRATIVI PER ELEZIONI COMUNALI	-	2.500,00	-
01.07.1.03.02.99.004	ALTRI SERVIZI PER ELEZIONI COMUNALI	-	20.000,00	-
01.07.1.01.02.01.000	ONERI SU STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI COMUNALI	-	5.500,00	-
01.07.1.02.01.01.001	IRAP SU SPESE PER ELEZIONI COMUNALI	-	1.750,00	-
01.06.1.03.02.19.000	SPESE PER SERVIZI INFORMATICI UFFICIO ED. PRIVATA	30.500,00	-	-
01.04.1.04.03.99.999	TRASF. AD IMPRESE PER ESENZIONI TA.RI. E COSAP	227.000,00	-	-
11.02.1.04.02.05.999	CONTR. A FAMIGLIE PER EVENTI CALAMITOSI - corr. E 2056/02	68.965,46	-	-
06.01.1.03.02.99.000	SPESE GESTIONE 'CENTRI ESTIVI' (q.ta misure anti Covid)	4.500,00	-	-
06.01.1.04.04.01.001	CONTR. COMUNE SPESE GESTIONE 'CENTRI ESTIVI' PARROCCHIALI	64.000,00	-	-
15.03.1.03.02.12.999	SPESE INSERIMENTO 'CANTIERI LAVORO'	35.500,00	35.500,00	35.500,00
15.03.1.03.02.12.999	ONERI SU SPESE INSERIMENTO 'CANTIERI LAVORO'	5.500,00	5.500,00	5.500,00
15.03.1.02.01.01.001	IRAP SU SPESE INSERIMENTO 'CANTIERI LAVORO'	3.100,00	3.100,00	3.100,00
01.07.1.01.01.01.003	STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	40.000,00	40.000,00	40.000,00
01.07.1.01.02.01.000	ONERI SU STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	11.000,00	11.000,00	11.000,00
01.07.1.02.01.01.001	IRAP SU STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	3.500,00	3.500,00	3.500,00
01.07.1.03.01.02.010	ACQ. ALTRI BENI DI CONSUMO PER ELEZIONI E REFERENDUM	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.07.1.03.02.07.000	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER ELEZIONI E REFERENDUM	1.500,00	1.500,00	1.500,00
01.07.1.03.02.13.002	SERVIZI AUSILIARI PER ELEZIONI E REFERENDUM	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.07.1.03.02.16.002	SERVIZI AMMINISTRATIVI PER ELEZIONI E REFERENDUM	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.07.1.03.02.99.004	ALTRI SERVIZI PER ELEZIONI E REFERENDUM	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		530.065,46	190.050,00	135.100,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Alla data di stesura della presente relazione non vi sono garanzie rilasciate in favore di altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il comune di Codroipo non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consorzi	1	1	1	1
Aziende	1	1	1	1
Istituzioni	0	0	0	0
Societa' di capitali	2	2	2	2
Concessioni	0	0	0	0
Unione di comuni	0	0	0	0
Altro	2	2	2	2

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
A&T 2000 S.p.A.	www.aet2000.it	7,67800	Gestisce attività ed interventi in materia di rifiuti in tutte le forme, fasi e processi che a livello intercomunale possono conseguire migliori condizioni di economicità, efficienza ed efficacia.	31-12-2030	0,00	529.986,00	525.958,00	750.879,00
CAFC S.p.A.	www.cafcspa.com	2,56880	Gestione, esercizio e costruzione di adduttrici per la distribuzione dell'acqua potabile, nonché di reti interne comunali di distribuzione oltre alla gestione del servizio di fognatura compresa la manutenzione delle strutture.	31-12-2030	0,00	3.693.198,00	10.771.413,00	10.487.081,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	6.457.505,40
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	7.948.431,91
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	20.379.908,24
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	27.557.835,89
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	356.486,47
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	412.541,66
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	32.573,42
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	7.316.638,27
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	1.504.354,87
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	8.820.993,14
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	3.862.133,92
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ^(b)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ^(b)	0,00
	Fondo contenzioso ^(b)	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	13.079,08
	B) Totale parte accantonata	3.875.213,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	464.187,50
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.570.511,65
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	2.034.699,15

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	106.160,57
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.804.920,42

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	334.804,60
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	1.567.206,09
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.902.010,69

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2151/10	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE	4.601.258,00	0,00	0,00	-739.124,08	3.862.133,92	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		4.601.258,00	0,00	0,00	-739.124,08	3.862.133,92	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
2151/20	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	9.940,08	0,00	3.139,00	0,00	13.079,08	0,00
Totale Altri accantonamenti		9.940,08	0,00	3.139,00	0,00	13.079,08	0,00
TOTALE		4.611.198,08	0,00	3.139,00	-739.124,08	3.875.213,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge											
	Trasf. stat. per emergenza "Covid-19"		interv. diversi per emergenza epidemiologica da "Covid-19"	0,00	440.064,51	0,00	0,00	0,00	0,00	440.064,51	312.354,03
	F.di propri amministrazione		F.do incentivante personale dipendente 2020	61.374,37	232.347,17	269.598,55	0,00	0,00	0,00	24.122,99	22.450,57
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				61.374,37	672.411,68	269.598,55	0,00	0,00	0,00	464.187,50	334.804,60

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	contr. reg. per sist. di sicurezza privati/imprese 2019-2020		trasf. a privati ed imprese per sistemi di sicurezza 2019-2020	60.198,33	55.833,93	25.921,88	0,00	0,00	0,00	90.110,38	90.110,38
	Trasf. reg. per "Politiche di sicurezza 2020"		interventi diversi "Politiche di sicurezza 2020"	0,00	126.708,77	0,00	0,00	0,00	0,00	126.708,77	126.708,77
	Trasf. reg. per "Politiche di sicurezza 2019"		interventi diversi per "Politiche di sicurezza 2019"	124.461,65	0,00	52.867,67	0,00	0,00	0,00	71.593,98	68.288,42
	F.di propri amministrazione	1040/0	QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PERSONALE DIPENDENTE	0,00	22.279,00	3.213,00	0,00	0,00	0,00	19.066,00	19.066,00
2052/5	CONTR. REG. PER MISURE DI "SOLIDARIETA' ALIMENTARE" - Corr. S 1877/10	1877/10	CONTR. A FAMIGLIE PER MISURE DI "SOLIDARIETA' ALIMENTARE" - Corr. E 2052/05	0,00	171.431,38	60.410,17	0,00	0,00	0,00	111.021,21	111.021,21
2052/7	TRASF. REG. A FAVORE DELLA MATERNITA' - L.R. 14/2018 - corr. S 1912	1912/0	INDEN. DI MATERNITA' - L.R. 14/2018 - corr. E 2052/7	13.200,00	188.400,00	175.200,00	0,00	0,00	0,00	26.400,00	26.400,00
2052/8	TRASF. REG. PER "CARTA FAMIGLIA" - L.R. 11/2006 ART. 10	1883/0	CONTR. PER "CARTA FAMIGLIA"	0,00	19.655,00	15.230,00	0,00	0,00	0,00	4.425,00	4.425,00
2053/0	CONTR. REG. ABBATT. CANONI LOCAZIONE - rif. S 1893	1893/0	TRASF. PER ABBATTIMENTO CANONI LOCAZIONE - rif. E 2053	0,00	92.108,10	71.000,00	0,00	0,00	0,00	21.108,10	21.108,10

2070/20	CONTR. AZ. "TURISMO FVG" PER INIZ. TURISTICHE		interventi diversi per realizz. "aree Covid free"	0,00	12.500,00	2.926,10	0,00	0,00	0,00	9.573,90	9.573,90
2070/50	TRASF. FONDI 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALI. Corr. S 1927/20 e S 1882/05. (Trasferimento da Regioni).	1927/20	TRASF. COMUNE ALL'ASP PER INIZIATIVE SOCIO - ASSISTENZIALI. TRASF. 5 x MILLE. Corr. E	0,00	19.941,10	9.886,79	0,00	0,00	0,00	10.054,31	10.054,31
3145/5	CONTRIBUZIONI ATTIV. CULTURALI DIVERSE	1049/5	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER CONVEGNI, ONORANZE, RICEVIMENTI E GEMELLAGGI	0,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00	2.100,00
4020/5	TRASF. STATALE PER MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	3124/0	RISTRUTT. SC. MATERNE DIVERSE	0,00	1.070.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00	1.070.000,00
4025/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI - legge Finanziaria Regionale	3340/5	REALIZZAZIONE IMPIANTI SERV. IDRICO INTEGRATO	0,00	8.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.350,00	8.350,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				197.859,98	1.789.307,28	416.655,61	0,00	0,00	0,00	1.570.511,65	1.567.206,09

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00							

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00							

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00							

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				259.234,35	2.461.718,96	686.254,16	0,00	0,00	0,00	2.034.699,15	1.902.010,69
---	--	--	--	-------------------	---------------------	-------------------	-------------	-------------	-------------	---------------------	---------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	464.187,50
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	1.570.511,65
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	2.034.699,15

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	TRASF. E F.DI PROPRI PER INVESTIMENTI		INVESTIMENTI DIVERSI C/CAPITALE	106.160,57	0,00	0,00	0,00	0,00	106.160,57	0,00
TOTALE				106.160,57	0,00	0,00	0,00	0,00	106.160,57	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									106.160,57	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Di seguito l'elenco delle spese finanziate con la quota di avanzo **vincolato** applicato al bilancio di previsione 2021:

spese in conto capitale

Interventi diversi "politiche di sicurezza 2020"	79.212,30
Interventi diversi "politiche di sicurezza 2019"	61.948,82
contributi a famiglie per sistemi di sicurezza	90.110,38
Iniziative riduzione plastica (cassetta acqua)	8.350,00
Ristrutturazione scuola materna di via IV Novembre	1.070.000,00
TOTALE	1.309.621,50

Spese correnti

f.do incentivante personale dipendente	22.450,57
Iniziative diverse per emergenza "Covid-19"	312.354,03
incentivi regionali natalità e lavoro femminile 2019	26.400,00
trasf. per abbattimento canoni di locazione	21.108,10
Contr. per iniziative fondi "5 per mille"	10.054,31
Restituzione economie contributive "carta famiglia 2020"	4.425,00
Contr. a famiglie per "solidarietà alimentare"	111.021,21
Interventi diversi "politiche di sicurezza 2020"	47.496,47
Restituzione economie contributive "aree Covid free"	9.573,90
Interventi diversi "politiche di sicurezza 2019"	6.339,60
Corsi formazione personale dipendente	19.066,00
Restituzione economie contributive per "gemellaggi 2020"	2.100,00
TOTALE	592.389,19

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione: la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

I documenti contabili sono stati predisposti sulla base delle norme contabili vigenti, e in particolare seguendo le disposizioni del Decreto Legislativo 118/2011, contenente le disposizioni sull'armonizzazione contabile. Il bilancio nel suo complesso è in equilibrio, risultano rispettati gli equilibri corrente e in conto capitale. Il saldo finale di cassa previsto è positivo, mentre risulta rispettato anche il saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Come per l'esercizio precedente, tenuto conto de perdurare della pandemia e dei continui interventi statali per fronteggiare le conseguenze economiche e sociali della stessa, il bilancio di cui alla presente nota dovrà essere strumento flessibile sul quale sarà necessario un continuo monitoraggio e interventi di variazione per il ripristino degli equilibri, compito di tutti gli uffici unitamente al servizio finanziario che ne curerà la regia.

